



In sala d'attesa

di Dante Maffia



21

mai ci sarà l'aurora, la bestia
che travia la città la rende infausta e illecita
e per via cantavano litanie
morti e vivi ma non era preghiera
non bestemmia e sull'orizzonte godeva
la massa di colori del rifiuto
che s'addensava al cospetto dei Tartari.
Non so quante volte caddi, la Via Crucis
sanguinava e l'odore del miele
turava le deviazioni. Il grido
fu liberato da una sconnessa panca
che arrancava ansimante di rifiuti.
E forse fuori era ancora giorno, certo
uno spiraglio di luce non avrebbe fatto male.

Da **La strada sconnessa** Passigli Editore, Città di Castello (PG) 2011